

Comune di Castelfranco di Sotto

Provincia di Pisa

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Castelfranco di sotto

(PISA)

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Castelfranco di Sotto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arezzo, 11.4.16

L'organo di revisione

Piero Ducci

INTRODUZIONE

Il sottoscritto PIERO DUCCI, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.36 del 27.07.2015;

- ◆ ricevuta lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale in data 07.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015/2015 in data 27.07.2015, con delibera n.44;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. del 07.04.2016 e con determinazione dei responsabili di settore di questo Ente come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3038 reversali e n.4059 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da situazioni temporanee di crisi di liquidità';
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della

loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CRSM, reso entro il 30 gennaio 2016

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			751.991,05
Riscossioni	3.745.395,21	15.215.530,30	18.960.925,51
Pagamenti	4.830.074,75	14.299.287,74	19.129.362,49
Fondo di cassa al 31 dicembre			583.554,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			583.554,07
di cui per cassa vincolata			234.352,46

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	583.554,07
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	234.352,46
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	234.352,46

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 5.271.293,30 disposto con delibera della G.C n.242 del 30.12.2014

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da difficoltà riscossione diretta entrata di natura tributaria (TARI, IMU, TASI);

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 212.766,05 (determinazione dirigenziale n.43 del 16.02.2015) come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 2.018.557,10

Residui attivi riguardanti entrate vincolate. 1.805.791,05

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 481.396,48, come risulta dai seguenti elementi:

4	2013	2014	2015
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO			228.000,00
FVP PARTE ENTRATA			682.153,99
Accertamenti di competenza	16.768.067,95	15.178.069,57	18.937.012,98
Impegni di competenza	16.363.767,56	14.845.864,41	-19.212.829,16
FVP PARTE SPESA			-152.951,33
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	404.300,39	332.205,16	481.386,48

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	15.215.530,30
Pagamenti	(-)	14.299.287,74
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	916.242,56
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	682.153,99
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	152.951,33
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	529.202,66
Residui attivi	(+)	3.721.482,68
Residui passivi	(-)	4.913.541,42
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.192.058,74
<i>Avanzo di amministrazione 2014 applicato</i>	(+)	228.000,00
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		481.386,48

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	8.367.174,41	8.976.728,44	8.055.319,47
Entrate titolo II	1.989.671,93	490.689,87	280.285,58
Entrate titolo III	2.294.257,64	1.932.911,24	1.981.629,62
Totale titoli (I+II+III) (A)	12.651.103,98	11.400.329,55	10.317.234,67
Spese titolo I (B)	11.679.554,38	10.482.977,76	9.633.457,28
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	722.653,93	748.090,07	512.335,70
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	248.895,67	169.261,72	171.441,69
FPV di parte corrente iniziale (+)			263.997,21
FPV di parte corrente finale (-)			146.251,76
FPV differenza (E)	0,00	0,00	117.745,45
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	231.185,00	181.000,00	181.964,95
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	480.080,67	350.261,72	471.152,09

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	445.895,57	618.645,15	834.990,39
Entrate titolo V **			492.154,00
Totale titoli (IV+V) (M)	445.895,57	618.645,15	1.327.144,39
Spese titolo II (N)	290.490,85	455.701,71	1.774.402,26
Differenza di parte capitale (P=M-N)	155.404,72	162.943,44	-447.257,87
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	231.185,00	181.000,00	181.964,95
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			418.156,78
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	110.000,00	70.000,00	228.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale finale			6.699,57
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	34.219,72	51.943,44	10.234,39

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari		135.774,73	135.774,73
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		46.232,96	46.232,96
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui		492.154,00	492.154,00
Totale		674.161,69	674.161,69

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	15.376,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	15.376,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	53.096,42
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (rimborsi sinistri, tributi, oneri urbanizz rimborso)	85.939,11
Spese per eventi calamitosi	15.376,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	154.411,53
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-139.035,53

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1.730.054,38, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				751.991,05
RISCOSSIONI	3.745.395,21	15.215.530,30		18.960.925,51
PAGAMENTI	4.830.074,75	14.299.287,74		19.129.362,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				583.554,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				583.554,07
RESIDUI ATTIVI	3.790.134,94	3.721.482,68		7.511.617,62
RESIDUI PASSIVI	1.298.624,56	4.913.541,42		6.212.165,98
<i>Differenza</i>				1.299.451,64
<i>FPV per spese correnti</i>				146.251,76
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				6.699,57
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015				1.730.054,38

Nei residui attivi non sono comprese somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	990.179,36	1.580.629,15	1.730.054,38	
di cui:				
a) parte accantonata	918.843,62	1.475.828,07		
b) Parte vincolata	71.335,74	104.801,08	1.730.054,38	
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *				

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

	GESTIONE			
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				751.991,05
RISCOSSIONI	(+)	3.745.395,21	15.215.530,30	18.960.925,51
PAGAMENTI	(-)	4.830.074,75	14.299.287,74	19.129.362,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			583.554,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			583.554,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.790.134,94	3.721.482,68	7.511.617,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.298.624,56	4.913.541,42	6.212.165,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			146.251,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.699,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.730.054,38
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015				
DA RIACCERTAMENTO				1.801.555,61
DA COMPETENZA				329.277,00
Totale parte accantonata				2.130.832,61
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				71.252,20
indennita' TFR sindaco				4.837,97
indennita' TFR sindaco 2015				3.000,00
addizionale comunale IRPEF				63.414,23
Vincoli derivanti da trasferimenti				33.810,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				235.287,54
vincoli sportello unico da esercizio precedente				66.195,23
vincoli sportello unico esercizio corrente				27.851,62
fondo rischi contenzioso spese legali				50.000,00
fondo rischi sinistri sotto franchigia				50.000,00
fondo rischi emergenze abitative e contenzioso condominiale				22.133,14
vincolo restituzione addizionale ENEL				15.000,00
SdS errata contabilizzazione partite compensative				4.107,55
parte investimenti				27.305,36
TOTALE PARTE DISPONIBILE				-768.433,33

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		228.000,00			0,00	228.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	228.000,00	0,00	0,00	0,00	228.000,00

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	8.555.038,56	3.745.395,21	3.790.134,94	- 1.019.508,41
Residui passivi	7.726.400,46	4.830.074,75	1.298.624,56	- 1.597.701,15

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
avanzo amministrazione 2015 applicato al bilancio	
Fpv parte entrata (+)	682.153,99
Totale accertamenti di competenza (+)	18.937.012,98
Totale impegni di competenza (-)	19.212.829,16
Fpv parte spesa (-)	152.951,33
SALDO GESTIONE COMPETENZA	253.386,48

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	10.301,65
Minori residui attivi riaccertati (-)	48.622,75
Minori residui passivi riaccertati (+)	106.583,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	68.262,37
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	253.386,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	68.262,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	228.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.180.405,53
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	1.730.054,38

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista. Nel prospetto sottostante è riportata la certificazione obbligatoria per legge trasmessa nei termini al Ministero del tesoro.

Certif. 2015

<p>Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016 COMUNE di CASTELFRANCO DI SOTTO</p> <p>VISTO il decreto n. 52518 del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2015 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; VISTO il decreto n. 52505 del 26 giugno 2015 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dall'esercizio 2015; VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2015 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".</p>
--

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

SALDO FINANZIARIO 2015		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	11.222
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	10.899
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	323
4	SALDO OBIETTIVO 2015	248
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	248
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	75

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il patto di stabilità interno per l'anno 2015 è stato rispettato
 il patto di stabilità interno per l'anno 2015 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO /
IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014

14-15-16			
	2013	2014	2015
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	4.784.000,00	3.100.000,00	2.975.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	100.000,00	168.701,00	125.475,00
T.A.S.I.		1.600.000,00	1.515.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.136.000,00	1.130.000,00	1.145.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	115.000,00	129.595,94	106.258,29
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	6.135.000,00	6.128.296,94	5.866.733,29
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		2.242.203,50	2.188.586,18
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	2.200.285,39		
Tassa concorsi			
Totale categoria II	2.200.285,39	2.242.203,50	2.188.586,18
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio		606.228,00	
Fondo solidarietà comunale	31.889,02		
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	31.889,02	606.228,00	0,00
Totale entrate tributarie	8.367.174,41	8.976.728,44	8.055.319,47

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	127.097,00	125.475,00	98,72%	17.006,50	13,55%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	127.097,00	125.475,00	98,72%	17.006,50	13,55%

Con determinazione dirigenziale n.676 del 29.12.2015 è stata approvata la lista di carico dell'attività accertatoria svolta dal Servizio tributi nel corso dell'anno 2015 in base alle disposizioni dettate dal D.lgs 504/1992.

L'ente ha emesso in corso di anno avvisi di accertamento ICI relativi agli anni 2010-2011 per un importo complessivo pari ad euro 155.905,00 come dagli elenchi agli atti dell'ufficio; n. 66 avvisi per un importo di euro 30.430,00 sono stati annullati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	331.096,36	100,00%
Residui riscossi nel 2015	100.405,22	30,33%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	230.691,14	69,67%
Residui della competenza		
Residui totali	230.691,14	

Le movimentazioni suindicate si riferiscono al capitolo di bilancio denominato "Entrate da riscossione coattiva" cod bilancio 101001200142.

In sede di riaccertamento straordinario dei residui la copertura di eventuali inesigibilità di tali crediti è stato garantito con il Fondo crediti dubbia esigibilità per un importo pari ad euro 228.000,00 (85%).

In sede di rendiconto è stato vincolato nell'avanzo a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità l'importo pari ad euro 243.000,00 di fronte a residui attivi derivanti dalla competenza e dai residui al 31.12.2015 per euro 339.159,64 con una % di copertura di circa il 71%.

Alla data odierna tali residui per gli incassi realizzati si sono ridotti da 339.159,64 a circa 300.000.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
401.656,09	309.52,29	460.263,53

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
19			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	401.656,09	57,55%	57,55%
2014	181.000,00	58,49%	58,49%
2015	181.964,95	39,53%	39,53%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

Tale tipologia di entrata è stata sempre accertata per CASSA.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
21			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.731.924,63	215.754,64	111.414,16
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	186.341,97	196.808,71	119.388,35
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	71.405,33	78.126,52	49.483,07
Totale	1.989.671,93	490.689,87	280.285,58

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari inviando per PEC alla Regione Toscana e alla Provincia di Pisa in data 29.02.2016 con protocollo interno 4327-4328

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	396.178,53	639.659,06	576.414,90
Proventi dei beni dell'ente	763.035,10	564.772,44	548.688,82
Interessi su anticip.ni e crediti	7.589,41	4.418,11	2.513,38
Utili netti delle aziende	454.893,70	194.971,15	257.517,76
Proventi diversi	672.560,90	529.090,48	596.494,76
Totale entrate extratributarie	2.294.257,64	1.932.911,24	1.981.629,62

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

SERVIZI	Previsione 2015			consuntivo 2015			
	Spese	Entrate	%	Spese	Entrate	%	
REFEZIONE SCOLASTICA	477.237,00	228.237,00	47,82%	477.237,00	228.237,00	47,82%	DATI DESUMIBILI DA CONTRATTO DI SERVIZIO
ASILI NIDO*	211.585,50	107.390,00	50,75%	201.182,00	96.500,00	47,97%	DATI DA CONTO DEL BILANCIO
SERVIZI LAMPADE VOTIVE	18.000,00	48.000,00	266,67%	18.000,00	48.000,00	266,67%	DATI DESUMIBILI DA CONTRATTO DI SERVIZIO
TRASPORTO SCOLASTICO	165.906,00	52.000,00	31,34%	151.472,00	51.300,00	33,87%	DATI DA CONTO DEL BILANCIO
IMPIANTI SPORTIVI (non comprende le concessioni)	76.200,00	27.000,00	35,43%	73.726,00	55.175,00	74,84%	DATI DA BILANCIO
TOTALE GENERALE	948.928,50	462.627,00	48,75%	921.617,00	479.212,00	52,00%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	123.818,25	121.492,92	111.465,91
riscossione	56.206,40	42.013,98	50.367,22
%riscossione	45,39	34,58	45,19

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

**PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA-
DESTINAZIONE (ART. 208 D.LGS 285/92)**

ENTRATE

ANNO 2015

descrizione	previsione 2015	CONSUNTIVO 2015
proventi contravvenzionale codice della strada	140.000,00	111.465,91
quota da devolvere alla Provincia di Pisa	-2.000,00	-1.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilita'	-18.000,00	-18.000,00
totale	120.000,00	92.465,91
quota finalizzata (50%)	60.000,00	46.232,96

SPESE

art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett a) (importo minimo- 1/4 della quota finalizzata)	15.000,00	11.558,24
descrizione	previsione 2015	CONSUNTIVO 2015
spese viabilita' (cod. bilancio 108010305022)	14.800,00	13.990,35
acq. Consumo beni addetti alla viabilita' (cod. bilancio 108010204980)	8.300,00	8.300,00
totale	23.100,00	22.290,35
art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett b) (importo minimo- 1/4 della quota finalizzata)	15.000,00	11.558,24
ACQUISTO BENI CONSUMO POLIZIA MUNICIPALE (VESTIARIO-MANUTENZ ACQ. VARI) (cod. bilancio 1030202085)	15.000,00	16.198,76
totale	15.000,00	16.198,76
art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett c) (importo rimanente da finalizzare)	30.000,00	18.475,96
PRESTAZIONI DI SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE	12.700,00	11.499,40
ACQUISTO BENI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	11.000,00	12.320,00
progetti sicurezza	14.000,00	18.000,00
totale	37.700,00	41.819,40
TOTALE SOMME FINALIZZATE		46.232,96
TOTALE SPESE A CONSUNTIVO		80.308,51

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	269.127,92	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,34	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	269.127,58	100,00%
Residui della competenza	61.098,69	
Residui totali	330.226,27	

In sede di riaccertamento straordinario e con l'approvazione del rendiconto di gestione 2015 la quota vincolata nell'avanzo, a titolo di Fondo crediti dubbia esigibilità, è pari a circa il 68% delle somme da riscuotere alla data odierna.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono rimaste pressoché identiche rispetto a quelle a quelle dell'esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	8.625,53	100,00%
Residui riscossi nel 2015	2.272,53	26,35%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	6.353,00	73,65%
Residui della competenza	2.733,50	
Residui totali	9.086,50	

27

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	2.986.753,95	2.858.211,62	2.748.072,03
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	258.874,37	280.523,03	292.377,10
03 - Prestazioni di servizi	4.490.587,68	4.561.187,97	4.340.142,07
04 - Utilizzo di beni di terzi	98.387,84	108.505,49	104.930,42
05 - Trasferimenti	3.069.412,18	1.984.233,44	1.499.879,64
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	458.607,56	424.073,87	383.627,26
07 - Imposte e tasse	175.709,05	165.806,61	151.514,55
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	141.221,75	100.435,73	112.914,21
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	11.679.554,38	10.482.977,76	9.633.457,28

Euro 263.997,21 è il Fondo Pluriennale vincolato di parte Entrata che è andato a finanziare le corrispondenti spese correnti reimputate nell'anno 2015

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESA PERSONALE 2011-2014	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	BILANCIO PREVISIONE 2015	RENDICONTO 2015
SPESE PERSONALE (interv 1)	2.986.734,38	2.936.766,97	2.986.753,95	2.858.211,62	2.834.634,00	2.921.038,75
IRAP (inter 7)	15.575,00	153.336,44	155.802,00	148.774,19	148.372,00	158.552,57
altre spese personale (interv 3)	162.896,45	13.405,00	9.420,00	9.419,00	15.000,00	14.982,80
FPV						158.607,41
totale	3.165.205,83	3.103.508,41	3.151.975,95	3.016.404,81	2.998.006,00	2.935.966,71
componenti escluse						
sportello unico		12.588,00	68.338,16	13.253,00	9.700,00	10.401,00
miglior contrattuali		555.744,00	575.654,00	575.654,00	575.654,00	575.654,00
categ protette		201.869,50	226.489,26	226.489,26	226.489,26	226.489,26
recupero ICI		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
diritti di rogito		16.742,93	2.448,49	9.699,59	3.000,00	3.536,42
incentivi progettazione		11.839,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		801.783,43	887.929,91	840.095,85	829.843,26	831.080,68
totale		2.301.724,98	2.264.046,04	2.176.308,96	2.168.162,74	2.104.886,03

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso il proprio parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni nella spesa del personale			
	2013	2014	2015
spesa per personale	2.264.006,00	2.176.308,96	2.104.886,03
spesa corrente	11.679.554,00	10.482.977,00	9.633.457,28
incidenza spesa personale su spesa corrente	19,38%	20,76%	21,85%

32

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non rientra nella fattispecie prevista

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 212.767,00 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 sono state allegate come prospetto al rendiconto di gestione 2015

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 383.627,26.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISPETTO VINCOLI INDEBITAMENTO	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente ex art. 204 D.lgs 267/2000 ACCERTAMENTI)	
<u>Entrate correnti</u>	
titolo I	8.367.174,41
titolo II	1.989.671,93
titolo III	2.294.257,64
totale ENTRATE	12.651.103,98
SPESE ANNUALE RATE MUTUI	
livello massimo di spesa annuale (non superiore al 10% entrate primi 3 titoli)	1.265.110,40
Ammontare interessi in essere al 31.12.2015	383.627,26
Ammontare disponibile PER NUOVI INTERESSI	881.483,14
DEBITO RESIDUO MUTUI AL 31.12.2015	8.621.082,89

Non vi sono interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non rientra nella fattispecie

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

A livello prudenziale è stato calcolato il fondo con il cosiddetto "metodo semplificato" dopo aver verificato la sostanziale stabilità dello stock dei residui attivi rispetto alla loro consistenza iniziale

metodo semplificato	
Fondo crediti accantonato avanzo 2015	1.801.555,61
fondo crediti accantonato bilancio di previsione 2015	329.277,00
plafond disponibile da destinare fondo crediti	2.130.832,61
metodo ordinario (applicando metodo piu' favorevole)	
Residui attivi 2015 provenienti dai residui	1.735.351,48
Residui attivi provenienti dalla competenza	154.442,80
totale da accantonare obbligatoriamente	1.889.794,27
differenza	-241.038,34

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'-ADOZIONE METODO SEMPLIFICATO

DATI DA RESISUI ATTIVI PROVENIENTI DAI RESIDUI						DATI DA RESISUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA					
cap	descrizione	Residuo al 31/12/2015	media piu' favorevole (metodo ordinario)	calcolo fondo in base a metodo ordinario	FCDE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	cap	descrizione	Residuo al 31/12/2015	media piu' favorevole (metodo ordinario)	calcolo fondo in base a metodo ordinario al 36%	FCDE STANZIATO IN BILANCIO
cap.141	ruoli ICI	42.899,95	81,48%	34.955,03	36.236,11						
cap.142	avvisi accert Ici e ruoli	230.691,14	70,86%	163.474,70	228.101,29	cap.142	avvisi accert Ici e ruoli	108.468,50	70,86%	19.984,65	15.000,00
cap.220-218	TARSU e TARES	973.087,24	52,92%	514.984,66	617.538,60	cap.218	TARI	521.806,51	52,92%	71.800,15	147.000,00
cap. 219	TARI	348.389,59	52,92%	184.377,40	174.656,32	cap.921	ruoli contravvenzi	120.794,00	95,85%	41.679,65	107.277,00
cap.780-781-921-800	prov contrav ruoli e residui e prov violazione regolamenti sanzioni amministrative	511.328,39	82,66%	422.665,62	428.372,33	cap.780-800	prov contrav ruoli e residui e prov violazione regolamenti sanzioni amministrative	70.497,15	82,66%	20.978,34	18.000,00
cap.161	ruolo progressi ICI	70.842,22	94,34%	66.832,79	52.679,91						11.000,00
cap. 162	ruoli progressi TARSU	21.241,95	92,29%	19.604,71	10.678,06						31.000,00
cap.163	ruoli progressi prov contrav	85.974,20	95,85%	82.403,26	68.185,58						
cap. 164	ruoli violazione regolamenti sanz amministratru	14.970,00	95,00%	14.221,50	11.652,17						
cap.1587	ruoli prov contravvenzionali	80.000,00	95,00%	76.000,00	62.269,43						
cap.781	ruoli prov contravvenzionali	44.739,44	95,00%	42.502,47	35.916,80						
cap. 1586	ruoli oneri urbanizzazione	119.294,05	95,00%	113.329,35	75.269,00						
totali		2.543.458,17		1.735.351,48	1.801.555,61	totali		821.566,16	3,02	154.442,80	329.277,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 100.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 7.837,97 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
37			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	4,65%	3,97%	3,03%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
38			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	10.112.007,99	9.389.354,06	8.641.263,99
Nuovi prestiti (+)			492.154,00
Prestiti rimborsati (-)	-722.653,93	-748.090,07	-512.335,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	9.389.354,06	8.641.263,99	8.621.082,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
39			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	458.607,56	423.529,27	383.627,26
Quota capitale	722.653,93	748.090,07	512.335,70
Totale fine anno	1.181.261,49	1.171.619,34	895.962,96

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

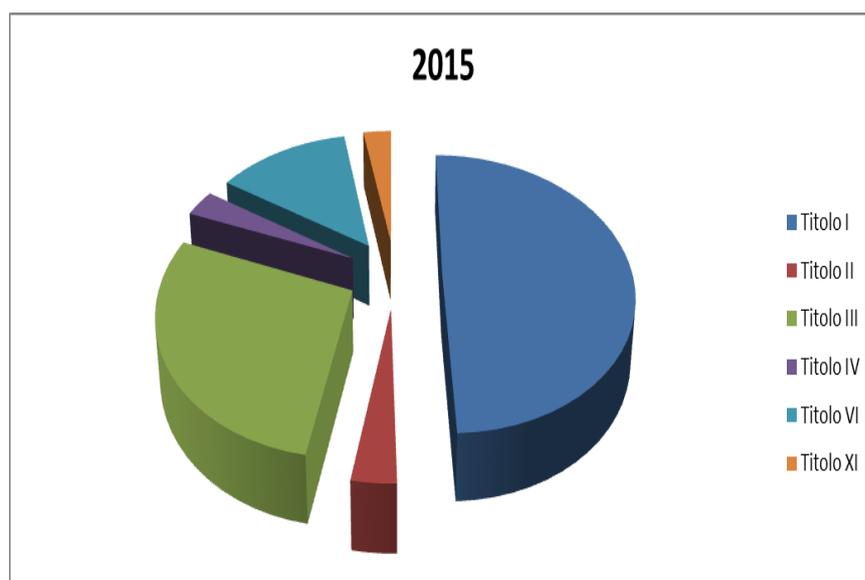
L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.85 del 22.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. del 07.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

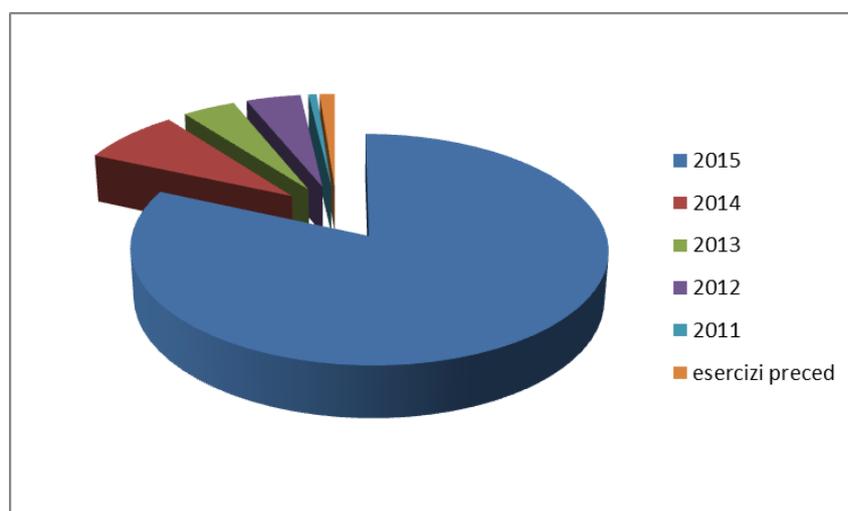
Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2015								
anno provenienza	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI	Titolo XI		% residui
2015	1.843.586,11	118.936,13	1.046.536,11	116.682,66	492.154,00	103.587,67	3.721.482,68	49,54%
2014	683.710,60	56.242,29	330.447,58	1.395,68		2.576,08	1.074.372,23	14,30%
2013	430.094,00	50.772,57	265.917,68				746.784,25	9,94%
2012	278.945,94	37.950,00	91.386,98	38.173,94			446.456,86	5,94%
2011	139.418,31	502,25	114.214,82				254.135,38	3,38%
esercizi preced	361.549,94	88.196,30	116.924,81	111.111,34	581.972,56	8.631,27	1.268.386,22	16,89%
TOTALE	3.737.304,90	352.599,54	1.965.427,98	267.363,62	1.074.126,56	114.795,02	7.511.617,62	



ANALISI RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2015

anno provenienza	Titolo I	Titolo II	Titolo IV	Titolo V	Titolo VII		% residui
2015	3.343.898,66	1.488.513,18			81.129,58	4.913.541,42	79,10%
2014	326.719,64				3.219,44	329.939,08	5,31%
2013	172.123,55	3.025,82			1.660,00	176.809,37	2,85%
2012	177.631,20	53.813,49				231.444,69	3,73%
2011	26.523,44				2.089,00	28.612,44	0,46%
esercizi preced	48.956,31	474.660,70			8.201,97	531.818,98	8,56%
TOTALE	4.095.852,80	2.020.013,19	0,00	0,00	96.299,99	6.212.165,98	



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Con nota del 23.03.2016 n.prot.6214 questo Ente ha richiesto, via PEC, alle società sopraindicate al punto i) di trasmettere la situazione dei crediti e debiti nei confronti di questa Amministrazione alla data del 31.12.2015.

Alla predetta nota hanno risposto le seguenti società:

ECOFOR SERVICE

La società ha comunicato che alla data del 31.12.2015 risultano debiti nei confronti di questo Ente per euro 121,55, a titolo di dividendi 2014.

Tali somme non state previste nel bilancio dell'Ente.

ATO TOSCANA COSTA

L'Autorità ha comunicato di avere debiti nei confronti di questo Ente per euro 42.454,80 e crediti pari a zero.

Le somme a debito della società risultano accertate a residuo sul bilancio 2015.

SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE.

La società ha comunicato debiti per euro 21.586,87 e crediti per euro 173.496,40. I dati coincidono con i residui attivi e passivi del rendiconto di gestione 2015

TOSCANA ENERGIA S.P.A

La società ha comunicato di avere debiti nei confronti di questo Ente per euro 89.850,35 per dividendi 2014 (saldo) e quota perequativa 2015. Tali somme risultano essere state accertate e risultano a residuo attivo

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

La società ha comunicato debiti nei confronti di questo Ente per euro 143,042,94 a titoli di canone di concessione del servizio idrico per l'anno 2015. Tali somme sono state previste in bilancio

AQUARNO S.p.A

La società ha comunicato di avere debiti nei confronti di questo Ente per euro 126,63, a titolo di dividendi. L'Ente non ha previsto tali somme in bilancio

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

ICA

Riscuotitore TEFA

Azienda Speciale

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	12.109,61	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			12.109,61
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			0,00

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
<u>Integrazioni positive:</u>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	181.964,95
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	13.923,42
- minori debiti iscritti fra residui passivi	484.332,75
- sopravvenienze attive	234.908,80
Totale	915.129,92
<u>Integrazioni negative:</u>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- oneri straordinari della gestione	112.914,21
- quota di ammortamento	1.083.405,28
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	1.021.322,22
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	2.217.641,71

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2013	2014	50
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	12.419.805,87	11.381.940,29	10.324.484,48
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	11.401.320,66	11.029.941,66	10.219.961,09
Risultato della gestione		1.018.485,21	351.998,63	104.523,39
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-396.746,47	194.971,15	257.517,76
Risultato della gestione operativa		621.738,74	546.969,78	362.041,15
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-451.018,15	-419.655,76	-381.113,88
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	1.843.139,16	72.565,33	-414.995,08
Risultato economico di esercizio		2.013.859,75	199.879,35	-434.067,81

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva che il risultato raggiunto pari ad euro **-434.067,81** è stato determinato dai seguenti fattori

1) Con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata l'anno passato si è provveduto sulla base delle nuove norme in materia di armonizzazione alla cancellazione e reimputazione dei residui attivi e passivi alla data del 1 gennaio 2015. I minori residui attivi derivanti dall'operazione di cancellazione e/o reimputazione hanno creato poste negative di natura economica denominate "insussistenze dell'attivo" mentre la reimputazione e/o cancellazione dei residui passivi derivanti da spese di investimento hanno prodotto movimentazioni di natura patrimoniale esclusivamente nei conti d'ordine.

2) La voce patrimoniale denominata "Partecipazioni" è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. I risultati di tale operazione sono state un aumento del valore della partecipazione detenuta in Toscana Energia S.p.A di euro 220.985,18.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	52	
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		484.332,75
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	484.332,75	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		234.908,60
di cui:		
- per maggiori crediti	13.923,42	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- partecipazione toscana energia	220.985,18	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		719.241,35

53

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		112.914,21
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	112.914,21	
Insussistenze attivo		1.021.322,22
Di cui:		
- per minori crediti	1.021.322,22	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.134.236,43

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	115.767,04		-48.925,73	66.841,31
Immobilizzazioni materiali	34.385.401,34	907.215,47	-1.034.119,55	34.258.497,26
Immobilizzazioni finanziarie	5.605.702,98		220.985,18	5.826.688,16
Totale immobilizzazioni	40.106.871,36	907.215,47	-862.060,10	40.152.026,73
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	8.657.499,65	-23.912,53	-1.007.398,80	7.626.188,32
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	751.991,05	-168.436,98		583.554,07
Totale attivo circolante	9.409.490,70	-192.349,51	-1.007.398,80	8.209.742,39
Ratei e risconti	0,00			0,00
	<i>0,00</i>			<i>0,00</i>
Totale dell'attivo	49.516.362,06	714.865,96	-1.869.458,90	48.361.769,12
Conti d'ordine	2.266.195,01	867.186,79	-1.113.368,40	2.020.013,40
Passivo				
Patrimonio netto	19.145.432,25	951.058,34	-1.385.126,15	18.711.364,44
Conferimenti	16.269.460,16	567.709,44		16.837.169,60
Debiti di finanziamento	8.641.263,99	-20.181,70		8.621.082,29
Debiti di funzionamento	4.794.322,28	-860.595,59	-449.226,01	3.484.500,68
Debiti per somme anticipate da terzi	54.531,26	76.875,47	-35.106,74	96.299,99
Altri debiti	611.352,12			611.352,12
Totale debiti	14.101.469,65	-803.901,82	-484.332,75	12.813.235,08
Ratei e risconti				0,00
	<i>0,00</i>			<i>0,00</i>
Totale del passivo	49.516.362,06	714.865,96	-1.869.458,90	48.361.769,12
Conti d'ordine	2.266.195,01	867.186,79	-1.113.368,40	2.020.013,40

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

di - 434.067,81

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.lgs 23 giugno 2011 n.118 la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianita' superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonche' sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrita', espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le societa' controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL e art.11, comma 6 del D.lgs 118/

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Lo scrivente, nel confermare:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto del patto di stabilità;

suggerisce di:

- potenziare l'ufficio tributi per rendere più efficiente la riscossione diretta delle entrate di natura tributaria in quanto le mancate riscossioni provocano il continuo ricorso alle anticipazioni di cassa;
- razionalizzare il rapporto con le società e gli organismi partecipati, prevedendo adeguati strumenti di controllo e di verifica dei servizi erogati e dei risultati raggiunti.

RIPIANO DISAVANZO

In sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato con delibera della G.C. n.85 del 22.05.2015 disposto ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.lgs 118/2011 è emerso un risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, negativo, pari a euro **928.752,84**.

Successivamente con delibera consiliare n.28 del 06.07.2015 si è stabilito:

-che il maggior disavanzo di amministrazione, di complessivi euro 928.752,84, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, come da prospetto allegato 5/2, alla deliberazione della G.C. 85/2015 , verrà recuperato in 30 (trenta) quote annuali costanti pari a euro 30.958,42, da imputare nei singoli Esercizi Finanziari a partire dal Bilancio di Previsione dell'anno 2015 fino al 2044 compreso, mediante le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

-di individuare come fonte di copertura delle quote annuali le entrate correnti genericamente intese.

- di stanziare nei bilanci di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di euro 30.958,42.

Accertato che l'Ente ha realizzato un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari a euro 1.730.054,38; dato atto che al netto della parte accantonata e vincolata la parte disponibile dell'avanzo risulta pari a euro -768.433,33; rilevato, quindi, che la parte disponibile è inferiore al disavanzo accertato al 1 gennaio 2015 (pari ad euro 928.752,84); si da atto che l'Ente ha ampiamente recuperato la quota annuale pari ad euro 30.958,42.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE